



LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO GALILEI

Via Danimarca, 54 – 90146 Palermo – c.f. 80012700821 – Telefono 091 515231 - Fax 091 520622

www.liceogalileipalermo.gov.it - paps010002@istruzione.it – paps010002@pec.istruzione.it



Piano di Miglioramento

(PdM)

Introduzione

A completamento del percorso di autovalutazione intrapreso dalla nostra scuola e conclusosi con l'elaborazione del Rapporto di AutoValutazione (RAV) è stato avviato il Piano di Miglioramento che tende a superare le criticità individuate dal team di autovalutazione.

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Piano di miglioramento si articola in 2 sezioni:

Nella prima sezione vengono riassunti i *punti di debolezza* evidenziati nel RAV e vengono indicati gli obiettivi di processo ritenuti necessari alla luce delle priorità individuate nella sez. 5 del RAV.

Nella seconda sezione si individuano le *azioni* più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti evidenziandone gli effetti a medio termine (un anno) e quelli a lungo termine.

Alcune delle azioni, indicate nella seconda sezione, necessiteranno di una pianificazione più accurata attraverso **Progetti di Miglioramento** che la scuola metterà in atto in base alle risorse umane ed economiche disponibili.

Sezione 1

Punti di debolezza evidenziati nel RAV

Priorità ed Obiettivi di Processo

L'analisi dei dati riguardanti i risultati scolastici evidenzia tra i punti di debolezza una certa difficoltà degli alunni a superare il percorso iniziale del liceo soprattutto in determinate discipline

La percentuale degli ammessi a giugno è inferiore ai dati medi cittadini, regionali e nazionali in particolar modo nelle classi del primo biennio e nelle classi 3°.

Le valutazioni medie degli alunni agli esami di Stato evidenziano una non adeguata valorizzazione delle eccellenze.

Per quanto riguarda le prove nazionali INVALSI la scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi soprattutto in Matematica.

Anche se i dati statistici dei risultati raggiunti dagli studenti immatricolati nei vari corsi universitari risultano positivi, la scuola non si è dotata di strumenti per monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro al fine di migliorare le attività di orientamento in uscita.

Nella prassi didattica non sono ancora sviluppate la programmazione e la valutazione per competenze, in un'ottica autenticamente inclusiva, nè è diffuso l'utilizzo di rubriche di autovalutazione che orientino il docente a trovare il baricentro dell'azione didattica non tanto sullo stile del proprio insegnamento, bensì sul bisogno e sulla modalità di ricezione dello studente.

Non è ancora capillarmente diffusa l'attenzione dei docenti al bisogno educativo specifico dell'alunno, inteso anche come temporaneo disagio che necessita di un sostegno didattico-educativo.

In qualche caso mancano infatti, al di là delle sensibilità umane individuali che connotano la maggioranza dei docenti, le competenze teoriche e metodologiche che consentano di individuare le modalità e le strategie da mettere in atto per recuperare l'autostima e la motivazione necessarie agli studenti per il raggiungimento del successo scolastico. Non ci sono sufficienti spazi di confronto tra i docenti per un adeguato monitoraggio e per una conseguente valutazione delle strategie condivisibili a sostegno degli alunni con maggiori difficoltà. In molte classi il numero elevato degli alunni non consente interventi didattico-educativi individualizzati.

Sulla base dell'analisi sopra esposta il gruppo di autovalutazione ha individuato le seguenti **priorità** che la scuola si prefigge di realizzare attraverso le azioni di miglioramento e i traguardi da raggiungere in un arco di tre anni:

Priorità/Traguardi indicate nel RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	N. Priorità	Descrizione della PRIORITA' (max 150 caratteri)	Descrizione del TRAGUARDO (max 150 caratteri)
Risultati scolastici	1	Attività di sostegno per gli alunni delle classi prime, seconde e terze soprattutto nelle seguenti discipline: matematica, fisica, scienze, latino.	Incremento del 15% degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva (in linea con le percentuali medie della città)
	2	Stimolare i dipartimenti ad elaborare programmazioni più efficaci (programmazione per competenze)	Incremento del 15% degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva e innalzamento degli esiti di valutazione
	3	Coinvolgere le eccellenze in attività premiali per potenziarne la motivazione ed utilizzarle come peer educators con attribuzione di credito scolastico	Incremento del 5% degli alunni che raggiungono votazioni superiori a 80/100 agli esami di stato
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	Istituire nel 2° anno prove di simulazione per la rilevazione delle competenze. Progettare prove strutturate per classi parallele nel II biennio	Diminuire la varianza tra le classi riportando i risultati ai livelli nazionali
Competenze chiave di cittadinanza	5	Sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso: intercultura, rispetto delle differenze, assunzione di responsabilità, cura beni comuni e consapevolezza di diritti e doveri	Elaborare, tra i documenti dell'istituzione, il Piano delle competenze di Cittadinanza, indicando elementi di valutazione delle stesse.
Risultati a distanza	6	Dotare la scuola di strumenti di monitoraggio ad uno/due anni dal diploma invitando gli studenti a rispondere a specifico questionario pubblicato nel sito WEB.	Utilizzare i dati raccolti per migliorare l'attività di orientamento in uscita e per trarne elementi di autovalutazione al fine di migliorare sia l'organizzazione sia la didattica

Per raggiungere le priorità il nucleo di autovalutazione ha individuato gli obiettivi di processo, distinti per singole aree, indicati nella seguente tabella:

Obiettivi di Processo e relazione con priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità/traguardo...					
		1	2	3	4	5	6
Curricolo, progettazione e valutazione	Incentivare la cultura della progettazione per competenze favorendo il passaggio dalla <i>programmazione</i> centrata sugli obiettivi alla <i>progettazione</i> centrata sull'alunno e sui processi di apprendimento (negoziante degli obiettivi, coinvolgimento e responsabilità condivisa)	X	X	X	X	X	
	Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola-lavoro	X	X				
Ambiente di apprendimento	Rendere l'esperienza scolastica partecipata e rassereneante	X	X		X		
Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e BES	X				X	
Continuità e orientamento	Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita lavorando anche in rete con altre istituzioni						X
Orientamento Strategico e organizzazione della scuola	Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con l'università.	X	X	X	X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Istituire spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione		X		X		
	Dotare la scuola di strumenti per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nella scuola		X			X	
	Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (nuove tecnologie e metodologie: LIM, BES, CLIL)		X			X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprire la scuola al territorio, accogliendo associazioni culturali, musicali, sportive; corsi di formazione per tutti i docenti della città e provincia. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nei vari aspetti della vita scolastica	X				X	X

Sezione 2

Azioni da intraprendere per raggiungere ciascun obiettivo di processo.

Area di processo : Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Incentivare la cultura della progettazione per competenze favorendo il passaggio dalla <i>programmazione</i> centrata sugli obiettivi alla <i>progettazione</i> centrata sull'alunno e sui processi di apprendimento (negoziiazione degli obiettivi, coinvolgimento e responsabilità condivisa)	<p>Promuovere interventi di formazione per i docenti anche in rete con altre istituzioni</p> <p>Dotare i CdC di uno strumento di rilevaz.- controllo-verifica contenente le attività curriculari ed extracurriculari intraprese dagli studenti nel corso dell'a.s. al fine di rilevare le competenze ed eventuali interventi inclusivi (portfolio studente)</p>	<p>Maggior coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività progettate dalla scuola</p> <p>Maggiore consapevolezza didattica degli interessi e delle competenze degli alunni; conseguente chiarezza ed efficacia dei percorsi curriculari ed extracurriculari</p>	<p>Incremento degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze</p> <p>-Incremento degli alunni che raggiungono votazioni superiori a 80/100 agli esami di stato</p>
Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola-lavoro	<p>Promuovere interventi di formazione per i docenti anche in rete con altre istituzioni</p> <p>Formazione dei docenti finalizzata all'innovazione didattica, attraverso il supporto di enti esterni</p>		<p>Incremento degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze</p> <p>-Incremento degli alunni che raggiungono votazioni superiori a 80/100 agli esami di stato</p>

Area di processo : Ambiente di Apprendimento

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
<p>Rendere l'esperienza scolastica partecipata e rasserenante</p>	<p>Progettare percorsi didattici con maggiore attenzione alla gradualità dell'apprendimento</p> <p>Incrementare le attività di sostegno per gli alunni delle classi prime, seconde e terze soprattutto nelle discipline con diffuso insuccesso (matematica, fisica, scienze, latino).</p> <p>Coinvolgere le eccellenze in attività premiali per potenziarne la motivazione; promuovere tra le eccellenze il ruolo di <i>peer educator</i> con attribuzione di credito scolastico.</p> <p>Istituire nel 2° anno prove di simulazione per la rilevazione delle competenze.</p> <p>Progettare prove strutturate per classi parallele nel II biennio</p>	<p>Esperienza scolastica maggiormente correlata a stato di benessere.</p>	<p>Minore discrepanza tra le classi relativamente agli esiti finali.</p> <p>Incremento degli alunni ammessi a giugno alla classe successiva</p>

Area di processo : Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Favorire l'inclusione degli studenti con BES e con disabilità	Creare una sezione WEB sui BES rivolta a docenti, famiglie e studenti per informare e rassicurare	Aumentare il livello di conoscenza del fenomeno dei BES, in modo tale da migliorare la competenza degli operatori	Adeguati interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti BES o con disabilità
	Istituire percorsi formativi interattivi con tutti gli studenti del 1° anno al fine di un reale coinvolgimento sul tema della diversità.		
	Programmazione del GLI e incontri con genitori e docenti a cura dell'OPT dell'Osservatorio 13 sulla dispersione scolastica ed integrazione		

Area di processo : Continuità e orientamento

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita, lavorando anche in rete con altre istituzioni	Affidare il compito dell'orientamento a Funzioni Strumentali coadiuvati da team di docenti e studenti.	Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio (Università e mercato del lavoro)	Scelte maggiormente consapevoli e coerenti col titolo di studio liceale per il prosieguo degli studi e per le opzioni occupazionali
	Promuovere incontri, convegni, seminari e dibattiti di orientamento agli studi, ai tirocini e all'inserimento professionale		
	Dotare la scuola di strumenti di monitoraggio ad uno/due anni dal diploma invitando gli studenti a rispondere a questionari pubblicati nel sito WEB. Utilizzare i dati del monitoraggio per migliorare l'attività di orientamento in uscita		

Area di processo : Orientamento Strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con facoltà universitarie	-Aprire la scuola al territorio; - Promuovere stage presso strutture produttive, di servizio, di ricerca scientifica, artistico-museali Incontri formativi e di orientamento con esperti esterni.	Flessibilità didattica	Acquisizione nel sistema organizzativo dell'alternanza scuola-lavoro.

Area di processo : Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Istituire spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione	Dotare i C.d.C. e i dipartimenti di una scheda su cui riportare le priorità e gli obiettivi di processo, i corrispondenti riscontri nella prassi reale della didattica, e i criteri per una loro valutazione oggettiva	Rafforzare l'offerta formativa attraverso metodologie e obiettivi codivisi.	Diminuzione della varianza tra le classi e innalzamento dei livelli di successo scolastico rispetto agli esiti nazionali
Dotare la scuola di strumenti per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità in essa presenti nella scuola	Creare una banca dati contenente i curricula dei docenti per una agevole individuazione e valorizzazione delle competenze presenti nella scuola	Più agevole individuazione e valorizzazione delle competenze presenti nella scuola	Ottimizzazione delle risorse umane
Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (nuove tecnologie LIM;BES;CLIL)	Promuovere interventi di formazione per i docenti anche in rete con altre istituzioni. Inserimento di docenti in piattaforme istituzionali (es. miurambientelingue, progetti COMENIUS)	Rafforzare l'offerta formativa Migliore e più diffuso utilizzo delle tecnologie di cui è dotata la scuola.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL

Caratteri innovativi

La legge 107/2015 indica alcuni obiettivi che le istituzioni scolastiche possono inserire nel piano triennale:

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con obiettivi indicati art.1 comma 7 Legge 107
Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione (nuove tecnologie LIM;BES;CLIL) grazie anche al finanziamento individuale	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
Incrementare l'attività di sostegno per gli alunni delle classi prime, seconde e terze soprattutto nelle discipline (matematica, fisica, scienze, latino).	Potenziamento delle competenze matematico logiche scientifiche
Aprire la scuola al territorio,accogliendo associazioni culturali, musicali, sportive;	Valorizzazione delle competenze didattiche e innovazione delle metodologie di insegnamento; estensione della metodologia CLIL
Coinvolgimento delle eccellenze in attività premiali	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola-lavoro	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con facoltà universitarie	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita lavorando anche in rete con altre istituzioni	Definizione di un sistema di orientamento
Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con facoltà universitarie	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione